

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

Finalità formative

L'insegnamento della Religione, con riguardo al particolare momento di vita degli alunni, offre una cultura religiosa che si inserisce pienamente nelle finalità della scuola e progetta un itinerario che non intende condurre all'adesione di fede, quanto piuttosto promuovere, attraverso la ricerca e il confronto, un significativo apprendimento da parte degli allievi del fatto religioso. Stare in Europa, infatti, significa anche conoscerne la storia, i linguaggi, i modi di concepire la vita e la morte, il lavoro e le relazioni umane. La religione cristiana è una delle radici più importanti della civiltà europea, nella storia e nella viva attualità.

Si confermano i nuclei fondanti dell'anno precedente:

- L'uomo e l'esperienza religiosa
- Il fatto religioso nella storia
- Identità
- Etica e relazioni
- Storia della Chiesa ed impegno civile

Quando possibile, si concorrerà allo svolgimento dei percorsi di educazione civica e dei moduli di orientamento formativo, secondo la programmazione dei singoli consigli di classe.

Quanto al Curricolo digitale, si accolgono le indicazioni di Istituto declinandole come segue:

- Produzione digitale di un testo
- Produzione di presentazioni digitali a supporto di un'esposizione
- Creazione di mappe concettuali
- Uso di dizionari e testi sacri digitali
- Uso di piattaforme per consultare, condividere e archiviare informazioni
- Fruizione di video didattici in rete
- Libri digitali e audiolibri
- Illustrazione di percorsi storico-religiosi
- Verifica/autoverifica tramite test a risposta multipla, vero/falso, ecc.

Competenze

Il Corso si rifà ad un modello di competenza in cui sapere equivale a collocare i problemi in un contesto di domande di senso, a identificare i nuclei centrali delle questioni, a documentare le ragioni dell'interpretazione cattolica attingendo alle fonti, a ricostruire la genesi storica e le tappe della questione, a confrontarsi con le prospettive delle altre tradizioni religiose e a rilevare la risonanza culturale della questione religiosa in altri ambiti disciplinari cogliendone le mediazioni culturali. L'Insegnamento della Religione si inserisce quindi nell'ambito dell'Asse Storico-sociale.

Indicazione metodologica

Viene privilegiato il metodo esperienziale induttivo allo scopo di coinvolgere e stimolare gli studenti ad un apprendimento attivo e significativo per il raggiungimento delle competenze e della conoscenza di sé stessi.

Si fa uso dei diversi linguaggi senza trascurare quello visivo e multimediale.

Valutazione

Criteri di valutazione sono: l'apprendimento (contenuti conosciuti), l'atteggiamento (relazione con la disciplina), il comportamento (collaborazione con il docente e dialogo nel gruppo classe).

Voci di valutazione:

- Da 4 a 10: per le valutazioni delle prove scritte, pratiche e orali
- Insufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Distinto, Ottimo: per le valutazioni degli scrutini.